



Scheda illustrativa - buone pratiche naturalistiche in risicoltura

Utilizzo di nidi artificiali per l'avifauna

Perché installare nidi artificiali

L'intensificazione agraria ha avuto effetti negativi anche sull'avifauna che utilizza le cavità naturali o le cavità presenti negli edifici per la nidificazione. La ristrutturazione o la costruzione di edifici non idonei alla biodiversità e in generale la mancanza di cavità idonee alla nidificazione porta ad una riduzione del numero di individui e di specie presenti. L'introduzione di cassette nido è una delle azioni applicabili nelle aziende agricole per incrementare la biodiversità. Questa buona pratica potrà avere più o meno successo in base alla presenza o meno dell'ambiente circostante di habitat idonei alla loro alimentazione.



Gli uccelli che utilizzano le cassette nido sono:

- barbagianni
- civette
- gheppi
- upupa

foto di Batti Gai

Azioni:

Obiettivo del controllo:

Mantenimento/incremento delle popolazioni nidificanti.

FINANZIAMENTI CSR:

SRA06-ACA6 Cover crops

SRA08-ACA8 Gestione prati e pascoli permanenti.

- **Verificare le specie potenzialmente nidificanti per poter collocare al meglio le cassette nido** (all'interno degli edifici per barbagianni, civette e gheppi; all'esterno per upupa, civette e gheppi).
- **Collocare le cassette nido in zone in cui non siano già presenti siti idonei alla nidificazione.**
- **Collocare le cassette nido in aree non lontane da territori noti di presenza della specie (tra 2 e 5 km) al fine di favorirne l'espansione.**

Monitoraggio avifauna presente:

L'effettuazione di un monitoraggio permetterebbe di stabilire quali specie sono presenti nell'area. Questo permetterebbe la collocazione dei nidi nei siti adeguati.

Collocare le cassette nido: La collocazione di queste cassette all'interno dell'areale delle specie elencate precedentemente, permetterebbe una possibile loro espansione (es. l'area occupata da una coppia di gheppi è di qualche km, l'area del barbagianni varia da 1 a 4 km)

Controllo degli edifici potenzialmente utilizzabili:

La presenza di borre (rigurgito di peli, ossa, piume etc...) garantirebbe la presenza dell'avifauna all'interno di questi edifici rurali. La presenza delle borre non garantisce però la zona di nidificazione, in quanto gli edifici possono essere utilizzati anche solo come dormitorio



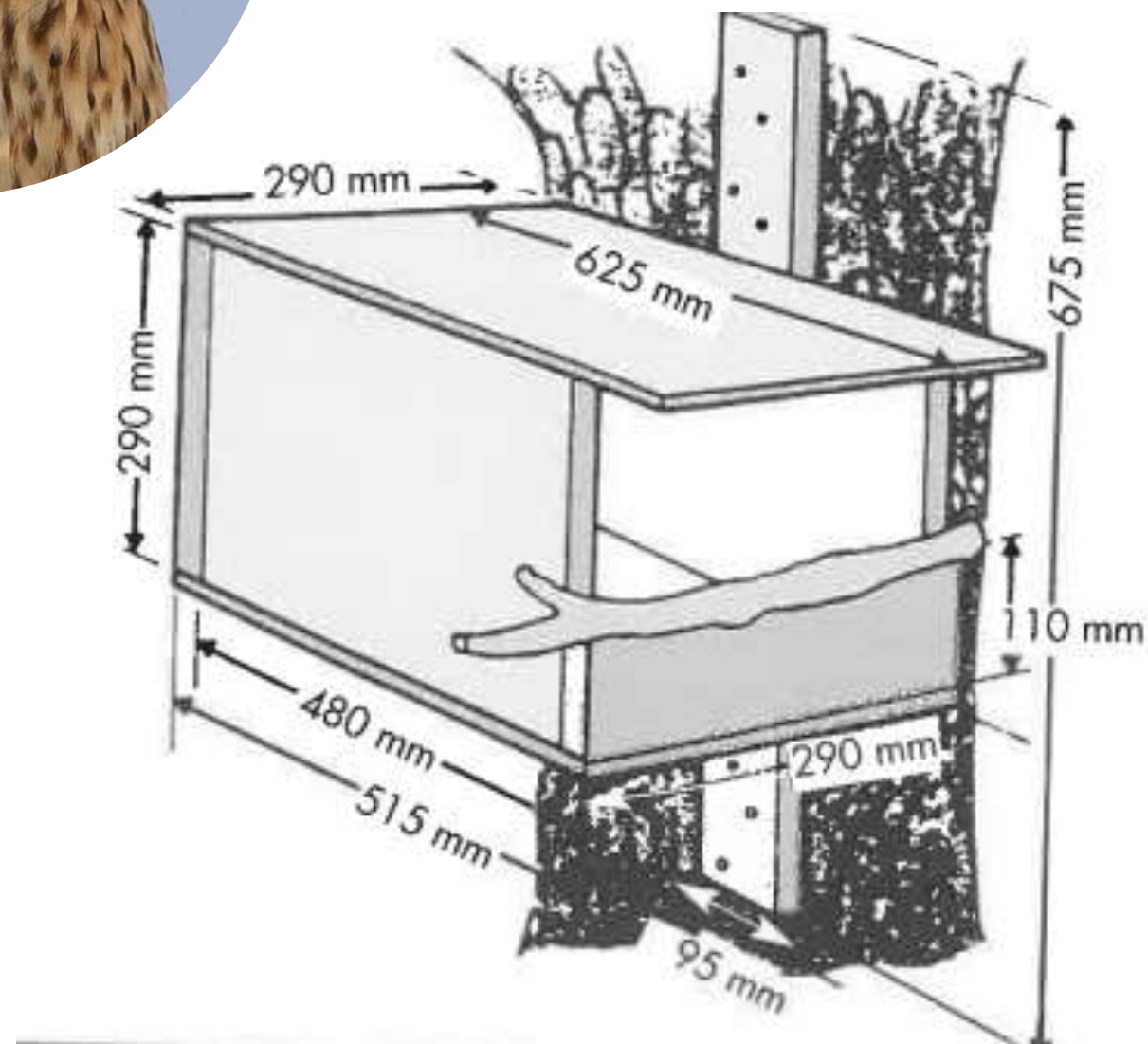
foto di Batti Gai

Metodi di realizzazione - illustrazione generale

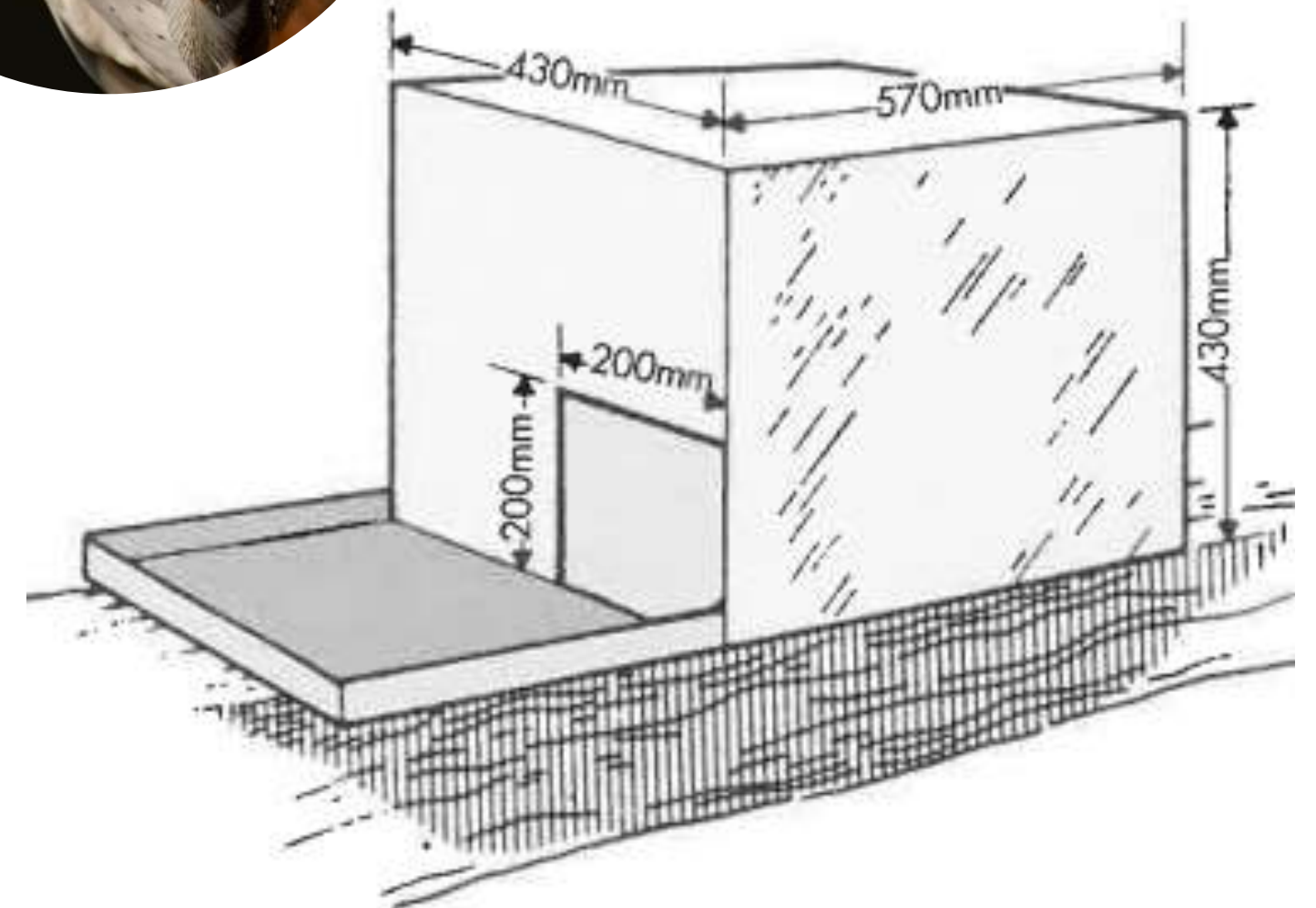
Si tratta di una tecnica ben consolidata, che può portare alla creazione di nuovi siti riproduttivi. Le cassette nido possono essere realizzate in materiali diversi, i più utilizzati sono il legno o un impasto di cemento e segatura. La grandezza del nido e del foro di ingresso varia in base al tipo di uccello che si vuole attirare. Ad esempio, il nido per barbagianni deve essere posto ad un'altezza al di sopra dei 3 m con un foro di almeno 15x20 cm. La grandezza del nido permette anche al gheppio di utilizzarlo per la nidificazione o come dormitorio. La civetta invece utilizza la cassetta nido come dormitorio solo eccezionalmente mentre in generale la occupa a fini riproduttivi tra novembre e maggio. Per tutti i nidi è opportuno collocare uno strato di segatura sul fondo per incentivarne l'utilizzo. Se regolarmente utilizzati devono essere puliti ogni 2-3 anni. L'utilizzo delle tipologie di nidi riportati di seguito non limita il loro utilizzo solo alla specie descritta, spesso infatti lo stesso nido può essere utilizzato da più specie. Il nido del Barbagianni viene utilizzato anche dal Gheppio, quello della Civetta viene colonizzato anche dall'Upupa. Spesso inoltre i nidi possono venire colonizzati da micromammiferi.



Cassetta nido per gheppio



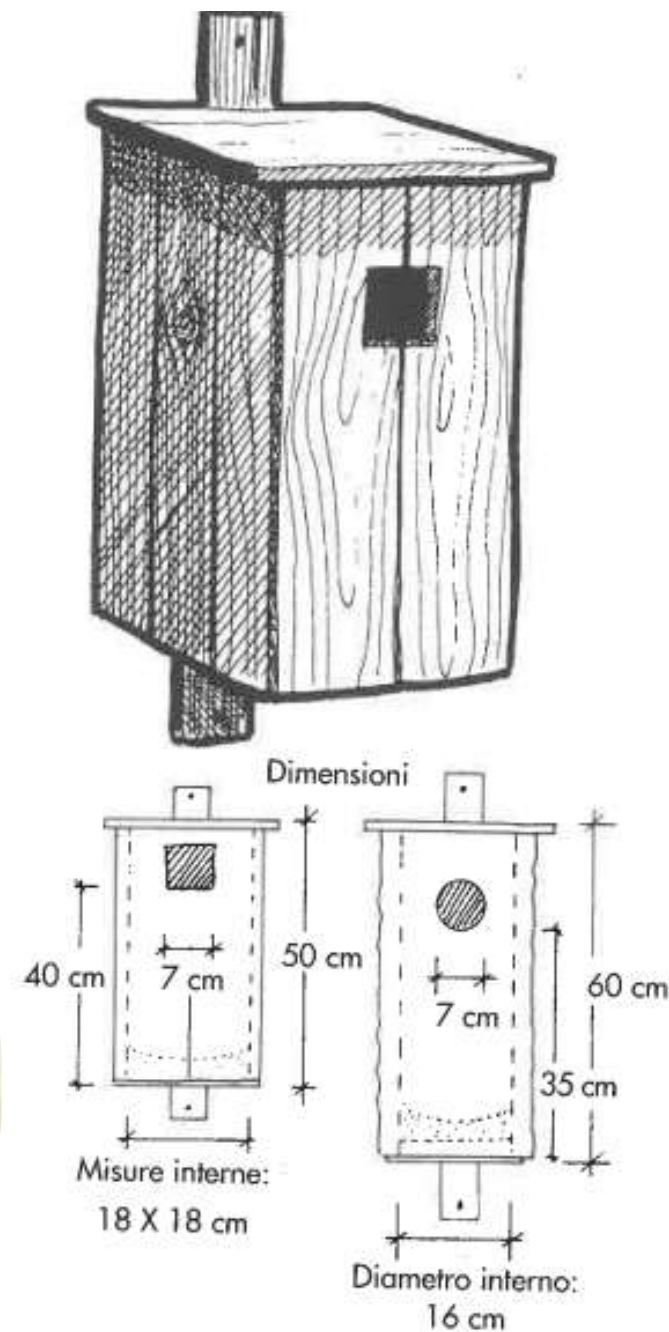
Cassetta nido per barbagianni



Cassette nido per civetta



foto di Batti Gai



Per ulteriori informazioni rispetto ad azioni utili nei confronti dell'avifauna tipica degli ambienti di risaia si vedano anche le schede:

- **“Salvaguardia specie nidificanti in risaia”;**
- **“Mantenimento e ristrutturazione degli edifici compatibili con la fauna”**